



La De Micheli vuole che gli italiani non siano a pi  di un'ora da un treno ad alta velocit 

Descrizione

Il ministro dei Trasporti parla di Italia Veloce, il mio piano da 200 miliardi nel progetto di Conte.

Mi ha fatto piacere constatare che, anticipando alla stampa il masterplan da presentare agli Stati generali dell'economia, il presidente del Consiglio abbia inserito fra i capitoli pi  significativi il piano Italia Veloce sulle infrastrutture: segno che abbiamo lavorato bene. In un'intervista a la Repubblica il ministro per le infrastrutture Paola De Micheli dice anche che Italia Veloce **non   un trattato filosofico, ma un elenco preciso di opere** ferroviarie, aeroportuali, marittime e stradali ciascuna provvista di cronoprogramma, coperture, iter per portarle a compimento e che l  dentro ci sono cifre, cartine, processi e tempi dell'attuazione del piano.

Un piano che prevede 200 miliardi di investimenti in 15 anni: per circa 130 miliardi   gi  finanziato,

il resto lo chiederemo all'Europa quando sar  definito il Recovery fund, spiega la ministra, che assicura anche che si investir  di pi  nell'alta velocit  e nel potenziamento della mobilit  urbana su ferro dove per altro quest'anno abbiamo stanziato una ventina di miliardi e dove per tranvie e metropolitane sono stati fisicamente trasferiti alle citt  2,5 miliardi per le infrastrutture, pi  altri 2,5 per la sostituzione dei bus. Dietro spiega De Micheli c'  una precisa idea di Paese: pi  accessibile per tutti   anche un Paese pi  giusto. L'obiettivo   pertanto migliorare la vita delle persone.

Vogliamo far s  che aggiunge e conclude la ministra che l'80% degli italiani possa vivere a meno di un'ora da una stazione dell'alta velocit .

E aumentare del 20% la velocit  degli spostamenti. In prospettiva non esisteranno pi  zone periferiche. E per come   strutturato il piano grazie all'intermodalit  tra ferrovie, porti e aeroporti non ci saranno aree marginali.

(Agi)

L'agone 2024